Anno VII. - N. 2295 — Trieste, Sabato 21 Aprile 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2295

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 221 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La salute dell'Imperatore di Germania
BERLINO 20. Il *Monitore dell' impero* reca: L'imperatore ricevette ieri nel pomeriggio e stamane per i consueti rapporti il generale Winterfeldt, e ieri pure l'aiutante capitano di corvetta Seckendorf.

La *Norddeutsche* è informata che l'imperatore durante la notte ha avuto una emissione di marcia che durò tutta la notte. Di tempo in tempo ed a lunghi intervalli l'emissione si è effettuata dalle parti che circondano la via respiratoria artificiale. Il sollievo subentrato in seguito a ciò nell' infermo non si può disconoscere, quantunque nel giudicare lo stato dell'imperatore debbasi ancora usare precauzione, poichè non si può ancora constatare la completa cessazione della febre. Però è escluso che i polmoni sjano attaccati dal male. Altri sintomi morbosi, come l' enfiarsi dei piedi più volte annunciato, non esistono. La notte scorsa fu applicata senza difficoltà una cannula di aluminio, più leggera di quella d' argento.

BERLINO 20. Secondo il consulto di questa mane per il momento lo stato dell'imperatore è sodisfacente; i medici curanti sperano che l'espurgo della marcia produrrà un buon effetto, ciò che avvenne di già col diminuire della febre e coll'aumentare dell'appetito.

ROMA 20. Telegrafasi da Berlino che questa notte si temeva la fine dell' imperatore; ma la crisi può prolungarsi per parecchie settimane. C'è divergenza fra i medici tedeschi e gl'inglesi. Pare che Bergmann siasi rifiutato di firmare l' ultimo bollettino.

La questione africana. ROMA 20. Riaffermasi il rinvio dell'interpellanza sulla questione d'Africa sia stato originato dalla confidenza fatta da Crispi a Bonghi ed altri deputati, che continuano le trattative con intervento dell' Inghilterra, trattative non ancor giunte ad una conclusione ma che proseguono attivamente. - Quindi nella speranza di venire ad una conclusione venne fatta la domanda di rinvio dell' interpellanza, d'accordo con Crispi che vorrebbe dare una risposta risoluta e positiva.

MASSAUA 20. Continua il lavoro pel rimpatrio delle truppe. Domani partirà il trasporto *Città di Genova* carico di muli. - Ieri la nostra nave da guerra *Provana* rimorchiò a Massaua il vapore del Lloyd austro-ungarico *Apis* che aveva rotto lo asse dell'elica.

Cose di Francia - La revisione. PARIGI 20. La commissione di revisione che verrà nominata domani, probabilmente sarà in massima favorevole alla revisione. La relazione verrà elaborata subito e presentata alla Camera. Credesi che Boulanger interverrà in questa questione.

Processo Pissavini. ROMA 20. All'udienza d'oggi dell'Alta Corte di giustizia erano presenti circa un centinaio di senatori. — L'aspetto dell'aula è solenne, imponente. — Stamane il publico ed i giornalisti furono ammessi soltanto durante il compimento delle formalità d'uso, poi furono fatte sgombrare le tribune. — Compiuta l'assunzione dei testi, il senatore Colapietro, che funge da Publico Ministero, pronunciò una stringente, eloquentissima requisitoria, chiedendo verdetto di piena colpabilità su tutti i capi d'accusa. — Al riassunto del presidente ed alla publicazione della sentenza il publico sarà riammesso.

ROMA 20. L'Alta Corte di giustizia chiuse l'audizione dei testimoni alle ore 4, dopo di che l'on. Colapietro, P. M., fece la sua requisitoria, che è durata due ore. Dimostrata la reità dell'accusato, chiese la pena di 18 mesi di carcere e la sua decadenza dall' ufficio di senatore. L'Alta Corte pronuncerà la sentenza domani alle ore 4.

„Adria" e Lloyd. BUDAPEST 20. La Tavola dei Magnati approvò il contratto col Lloyd. Il ministro del commercio dichiarò infondato il timore che la Russia comprometta la Società *Adria*. I viaggi dell' *Adria* per il Brasile sono abbastanza assicurati, perchè l' amministrazione dell'*Adria* costa molto meno di quella del Lloyd.

Re Oscar di Svezia. ROMA 20. Iersera dopo il *Derby reale* fuvvi pranzo di gala al Quirinale in onore del re di Svezia. Il re Oscarre ha dimostrato più volte ai Sovrani la sua gratitudine per la splendida e cortesissima accoglienza ricevuta. Pare che prolungherà di qualche giorno la sua permanenza a Roma.

Parlamento austriaco. VIENNA 20. *Camera dei deputati.* Continuata discussione del bilancio. Il titolo: Commissione di controllo del debito publico è adottato dopo osservazioni di Herbst e risposta del governo. Il titolo: presidenza del consiglio de' ministri è adottato dopo un discorso di Vergani. Al titolo: fondo di disposizione il dep. Fuss domanda per la stampa indipendente la stessa libertà che gode la stampa officiosa e dichiara che egli e i suoi colleghi negheranno il fondo di disposizione. Borcic deplora l'opera della stampa officiosa contro gl'interessi dei croati e degli sloveni.

Herbst dichiara ch' egli e i suoi colleghi non hanno alcuna fiducia nel ministero e non possono accordare il fondo in parola. Taaffe fa osservare che questo fondo non è da trattarsi come una questione di fiducia. Ciò può farsi in paesi dove il governo è proprio governo di partito, non mai però in Austria, dove il governo non appartiene ad un singolo partito, ma bensì si è cercato appena un partito al quale appoggiarsi nelle questioni di grande rilievo. Naturalmente nessun partito può per conseguenza essere del tutto sodisfatto del governo. Deve respingere come incomprensibile l'asserzione che il ministro voglia unicamente continuare a governare senza amarezze.

Il giornale *Burggräfler* fu sequestrato per un articolo contro l'imperatore germanico. Appena con la lettura dei passi incriminati fatta dal dep. Fuss si è data a quell' articolo la maggior diffusione possibile. Se un deputato ha detto che il ministero è una mera caricatura, egli, Taaffe, deve rispondere che anche le opinioni provenienti da certe parti gli sembrano mere caricature *(Vivi applausi)*. Parlarono quindi Lueger e Weitlof quale oratore generale.

Gli attacchi del Lueger contro l' opposizione provocano un'interruzione da parte della Sinistra. Provoca pure rumori la dichiarazione di Lueger, che sosterrà publicamente la proposta della scuola confessionale. Gregr interrompe col grido: *È una vergogna!* Weitlof dice Lueger un calunniatore se non comprova le asserzioni lanciate contro la Sinistra. Il fondo di disposizione è respinto con voti 128 contro 116. Wiedersperg dichiara che tale risultato non può essere che per errore nel contare i voti e propone quindi la votazione nominale. Il presidente dice inammissibile tale proposta. La discussione è troncata. - Prossima seduta domani.

VIENNA 20. Il deputato Weitlof stigmatizza il procedere del sedicente democratico deputato Lueger, osservando essere scandaloso che un deputato viennese sia favorevole alla scuola confessionale. Il deputato Gregr si avvicinò al banco di Lueger e con atto minaccioso esclamò: *Siete l'onta della democrazia, l'onta del Parlamento. (Applausi fragorosi a sinistra).*

Bosco in fiamme. VIENNA 20. Il bosco di Dornbach nel circondario di Vienna è in fiamme.

Sovrani in viaggio. ROMA 20. La regina di Sassonia è arrivata oggi a Milano nel più stretto incognito e sotto il nome di contessa di Plau. Proseguirà fra due giorni per Venezia e poi si recherà a Firenze ed a Roma.

Professori o deputati. VIENNA 20. Il tribunale dell' impero rigettò il ricorso dei professori delle scuole medie comunali e dei deputati Fiegl, Fuss, Krauss e Steinwender contro il decreto del ministro dell' istruzione circa la violazione della compatibilità dell' ufficio didattico con il mandato di deputato.

Spiccioli austriaci in Germania. BERLINO 20. Il consiglio federale adottò che le monete spicciole valuta austriaca possano anche ulteriormente essere date ed accettate entro i distretti doganali di confine alla dogana centrale di Sassonia, rispettivamente negli uffici d' imposte di Zittau, Bautzen, Schandau, Freiberg, Annaberg e Eibenstock.

Notizie telegrafiche.

Boulangeide. PARIGI 19. Boulanger si è deciso a manifestare le proprie intenzioni: lo scioglimento della Camera, la revisione della costituzione, la soppressione del senato, la soppressione della discussione parlamentare: - la Camera respingerà od approverà le leggi che verranno studiate e discusse nel consiglio di stato, la soppressione dei ministri, rimpiazzati da un presidente responsabile e la soppressione dei tesorieri e dei prefetti le cui funzioni si concentreranno nelle mani dei comandanti i corpi d'armata. Vi prevengo che questo fantastico programma non è una burla; io ne assumo la responsabilità. Si segnala una grande propaganda boulangerista nei dipartimenti, che il presidente Carnot conta di visitare. Si spedirono un milione di stampati di biografie e di canzoni; altrettanto si fa nell' Isere dove avverrà l'elezione legislativa.

Ancora del matrimonio del Battenberg. BERLINO 19. Dicesi che la più calda fautrice del matrimonio di Alessandro di Battenberg non sia stata l' imperatrice Vittoria, ma la principessa Vittoria d'Assia, moglie di Ludovico di Battenberg. Moriez, ambasciatore d' Inghilterra a Pietroburgo, avrebbe invano tentato di rabbonire lo Czar, per incarico della Corte d' Assia, presso la quale fu lungamente in qualità d' inviato del governo inglese.

Due socialisti arrestati. TORINO 19. Vennero perquisite le abitazioni di due noti socialisti torinesi, ai quali sequestraronsi 9 chilogrammi di dinamite in capsule e una cassetta ripiena di fulmincotone. I due socialisti furono arrestati.

L'agitazione in Rumenia. BUCAREST 19. Il presidente del Consiglio, Rosetti, dichiarò ad alcuni giornalisti che le eccitazioni estere sarebbero in gran parte la causa dei disordini avvenuti nelle provincie. Tale dichiarazione produsse una vivissima impressione nei circoli russi. I contadini continuano a reclamare le terre ed una modificazione alla legge sui contratti agricoli. Si teme che l'insurrezione si propaghi. I giornali ufficiosi riconoscono la grande miseria dei contadini, la condotta malevole dei sindaci e la inumanità degli affittavoli. La truppa occupa 27 villaggi. E' insorta Comisco, piccola città, dove il prefetto, per sottrarsi alle dimostrazioni ostili di un migliaio di contadini, li autorizzò ad impadronirsi delle terre.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto — Leva il sole ore 5.09 tram. 6.50. Oggi: S. Anselmo v. — Domani: SS. Sotero e Caio — Termometro C. ore 7 ant. 13.8 2 pom. 16.6 Altezza barom. 751.8

Camera di commercio. Iersera alle 6 e mezzo la nostra rappresentanza commerciale tenne l'annunciata seduta publica, presidente l'on. Dimmer.

Fondazione alla Scuola professionale. Aperta la seduta ed approvati i protocolli 24 febraio e 12 marzo a. c., l'on. Di Demetrio domanda antecipatamente la parola per una mozione.

Il secretario sig. Zenker legge quindi un rescritto del signor Luogotenente al sig. bar. de Reinelt, al quale viene espressa la sodisfazione del sig. ministro del commercio per la fondazione istituita dalla Camera di commercio in favore di allievi della Scuola professionale dello Stato.

Le trenovie del Basso Friuli.
Il relatore cav. Bujatti dà lettura della riferta della Deputazione di Borsa sopra la domanda della Camera di Commercio di Gorizia per appoggio e contributo al progetto di costruzione di trenovie a vapore nel Friuli goriziano.

La Deputazione di Borsa, udito il parere favorevole della Commissione ferroviaria permanente e visto che le progettate trenovie a vapore, quali ferrovie locali e regionali, sono destinate ad alleviare di molto le misere condizioni del Friuli goriziano, mentre d'altro canto non compromettono punto gli eventuali progetti di ferrovie primarie, visto infine che si tratterebbe di contracambiare l' appoggio dato sempre dalla Camera di Commercio di Gorizia agl' interessi rappresentanti dalla Corporazione commerciale di Trieste, propone che la Camera voglia:

1) Esprimere un pieno voto di simpatia e d'appoggio ai progetti del bar. de Ritter per la costruzione di trenovie a vapore nel Basso Friuli, raccomandando che negli studi di tracciamento del tronco Ronchi-Cervignano si abbia il maggior riflesso possibile all'eventualità dell'attuazione in un tempo più o meno lontano d'una ferrovia a scartamento normale;

2) Votare un contributo di f. 2000 per promuovere l' attuazione dei progetti in parola.

La Camera adottò questa proposta senza discussione.

Nomina.
A delegati per la revisione del bilancio e resoconto dei fondi amministrati dalla Deputazione di Borsa nell' anno 1887 riuscirono eletti gli onorevoli Escher e Rottermann.

Per un ex-impiegato.
La Camera adottò senza discussione di continuare per un altr' anno ad un impiegato più che ottantenne la graziale di fiorini 1200.

Comunicazioni.
Il secretario sig. Zenker legge alla Camera una lunga serie di comunicazioni. Notiamo le pratiche, per buona parte già note al publico, fatte dalla Deputazione di Borsa circa i certificati d'origine per le merci da introdursi in Italia o in Francia in seguito alla mancata conclusione del trattato di commercio italo-francese; una lettera di ringraziamento del Consiglio d'amministrazione del Lloyd per lo appoggio votato dalla Camera alla conclusione del contratto; una lettera di ringraziamento dell' on. G. B. cav. Burgstaller per gli auguri votati dalla Camera in occasione del centenario della sua Ditta; infine le elargizioni di f. 200 alla Società della pesca e di f. 200 all' Ospitale infantile con unitovi asilo per fanciulle.

L'on. C. dott. Levy osserva che il Consolato generale d' Italia esige una tassa di lire 5 per ogni certificato d'origine. Crede che in base al trattato commerciale fra l'Italia e l'Austria si avrebbe il diritto di ottenere tali certificati gratuitamente. Prega quindi la Deputazione di Borsa di adoperarsi a tale intento presso quel Consolato.

Quanto ai certificati d'origine per merci da introdursi in Francia l'on. Levy vorrebbe che il Consolato di Francia, invece di estradare di moto proprio, come fa, i certificati d'origine, riconoscesse gli attestati rilasciati dalla Deputazione di Borsa.

Il presidente cav. Dimmer risponde che il Consolato di Francia non può esimersi dalle avute istruzioni in proposito. Quanto al r. Consolato d'Italia, terrà conto della raccomandazione.

L'on. Levy ringraziando soggiunge che perfino al Consolato generale d'Italia i pareri sono disparati circa la tassa di 5 lire.

Il commercio di Trieste in Bulgaria.
Il presidente dà la parola all' on. Di Demetrio.

Questi accenna alla soppressione della linea del Lloyd Costantinopoli-Varna, soppressione stabilita nel nuovo contratto in seguito all' apertura delle ferrovie orientali.

Rileva l'importanza delle relazioni commerciali di Trieste con il porto di Varna e prega che la Camera voglia incaricare la Deputazione di Borsa di fare pratiche presso il Governo e presso il Lloyd perchè il porto di Varna venga toccato dai piroscafi lloydiani della linea Costantinopoli-Galatz.

La Camera accetta la mozione, e la seduta è quindi levata.

Lasciti e elargizioni. Oltre ai f. 100 elargiti alla Previdenza, furono pure lasciati dal signor Ernesto Bussi f. 300 a favore dell' Istituto dei poveri e f. 200 all' Ospitale infantile con unitovi asilo per fanciulle.

I signori Marco ing. Bussi e Michele Bussi, in omaggio alla memoria del loro genitore, elargirono inoltre f. 300 all' Associazione italiana di beneficenza e f. 100 all'istituzione contro il vagabondaggio.

Alle Società degli amici dell'infanzia pervennero a mezzo del sig. bar. Giuseppe de Morpurgo f. 200 inviati dalla sig.a Carolina de Minerbi per la fondazione di due letti nel Presepio portanti i nomi dei di lei genitori Caliman de Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi.

Da un anonimo sotto le iniziali G. Z. pervennero alla stessa Società f. 5 inviati in luogo di una corona per onorare la memoria della sig.a Erminia Frischkowitz, con destinazione a favore del fondo sociale.

Lo stipendio Rittmeyer. Abbiamo ricevuto ieri la seguente, dal tenore della quale risulta che il Curatorio del Museo Revoltella ha confermato il giudizio dei nostri artisti intorno ai lavori presentati al concorso per lo stipendio Rittmeyer, lavori di cui ci siamo occupati ieri con diffusione:

«Il Curatorio del Civico Museo Revoltella di Belle Arti, chiamato in base agli articoli 4, 9 e 12 dell'atto fondazionale «Carlo Barone de Rittmeyer» a conferire uno stipendio di perfezionamento artistico, ed a pronunziare il suo giudizio sulle opere d'arte presentate dai vari concorrenti;

«sentito il parere di apposita commissione artistica all' uopo consultata, riconosciuti essere degni di lode ampia e sincera in modo particolare i concorrenti Isidoro Grünhut, Umberto Veruda e Carlo Wostry, i quali possedono tutti e tre le qualità necessarie al concorso;

«ha deliberato, nella odierna seduta, di conferire lo stipendio di un biennio di perfezionamento artistico in Roma al concorrente Carlo Wostry, siccome quello che nel confronto venne ritenuto maggiormente qualificato.»

L'uso della spiaggia di Zaule. La Luogotenenza chiedeva al Comune se avesse eccezioni da fare circa all'uso della spiaggia di mare lambente il monte Ponteleone nel vallone di Zaule, da parte dell'impresa Cecconi. Il Comune rispose nulla ostare alla concessione chiesta dall'impresa suddetta circa all'uso di detta spiaggia, per l'imbonimento e costruzione di rive e moli per caricare il materiale necessario alle nuove opere portuali.

Non si macellano caproni. Il Magistrato deduce a notizia degli interessati, avere la Delegazione municipale nella seduta del 6 corr. mese, sopra proposta della Commissione all' annona ed all'igiene publica preso la deliberazione che da or innanzi per tutto il tempo dell' anno sia assolutamente ed incondizionatamente proibita la introduzione nel macello e la macellazione di caproni o becchi. Questa disposizione entra tosto in attività.

Un posto di cantoniere. Resosi vacante un posto di stradaiuolo (cantoniere) comunale, il Magistrato bandisce il concorso per il conferimento del posto, che è temporaneo e dotato della paga di annui fior. 450. I concorrenti produrranno le loro domande in iscritto fino a tutto il 10

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

46 — **Romanzo di A. Matthey**

— Prendetelo! ripetè Juan.

Il giovane lo prese, lo considerò; le sue mani tremavano. La sua vista s'era offuscata.

— Non è questo? chiese Cameron meravigliato dallo strano effetto dell' amico suo.

— Sì... sì... credo... è quello che vi ho consegnato.

Tentò subito di aprirlo.

— Chiuso! balbettò. Ma non vi fu dunque tolto insieme alle vostre carte? esclamò mentre le sue guance, già coperte di un pallore mortale, s' imporporavano di un fiotto di sangue.

— Fu sequestrato.

— E allora, come trovasi in vostra mano?

— Me lo consegnò or ora il signor di Orvilliers.

— Il signor... il signor d' Orvilliers... il giudice? Ha egli preso conoscenza del contenuto?

— No.

Ed in poche parole Juan Cameron raccontò il colloquio poc' anzi avuto col giudice d'istruzione.

Edoardo di Leris ascoltava senza far motto.

Il sangue gli ronzava agli orecchi. Credeva di sognare.

— Adesso, soggiunse terminando lo Spagnuolo, adesso che ho fatto il mio dovere verso di voi, permettetemi di ritirarmi. Mia sorella mi attende... Ho gran bisogno di vederla, di parlare con lei, con Andrea Bertin... d'informarmi delle cose che più mi stanno a cuore.

Rimasto solo, Edoardo restò un istante immobile, contemplando il cofanetto.

Poscia s'alzò, corse alla sua scrivania, ne levò una piccola chiave e l' introdusse tremando nella serratura.

La chiave girò. Il cofanetto s'aperse. La serratura era o almeno sembrava intatta.

Tutte le lettere, i fiori disseccati, i nastri gualciti... tutto stava sotto i suoi occhi.

Nè v'era di che meravigliarsi se la disposizione degli oggetti era un po' mutata, poichè il cofanetto era passato per tante e tante mani e aveva subìto tante scosse.

— Ma allora, mormorò l'amante di Editta, asciugandosi la fronte bagnata di sudore, il sig. d'Orvilliers non aperse dunque il cofanetto, non lesse le lettere, non sa nulla! Che vogliono adunque significare le parole di Editta?... E' d'uopo ch'io la veda, a qualunque costo.

XXIII.

Era evidente per Edoardo di Leris l'urgenza di vedere Editta.

Da lei sola poteva avere la spiegazione delle misteriose parole susurrategli all'orecchio, che l'avevano fulminato, e che ora divenivano più incomprensibili.

Se suo marito non aveva aperto il cofanetto, se non aveva letto le lettere, non sapeva nulla.

Era adunque indispensabile prevenire la signora d' Orvilliers del fatto inatteso.

Ma, come vederla?

Edoardo di Leris, lo abbiamo detto, si era già due volte recato da lei, senza esserne ricevuto.

Non sarebbe sembrato straordinario ch'egli vi si presentasse nuovamente, essendo intimo della casa, e sapendo che la signora era indisposta.

Ma, qualora si rifiutasse ancora di riceverlo, egli, senza poter insistere, avrebbe dovuto ritirarsi; e sino all' indomani, qualunque altro passo gli sarebbe stato impossibile.

Dopo un momento di riflessione, si decise a prendere una via meno diretta, ma che gli dava speranza di successo.

Perciò, un'ora dopo la partenza di Juan Cameron, il giovane si recò dal signor Riccardo O' Brien, padre di Editta.

Era un vecchio, o, almeno, un uomo che lasciava l' impressione della vecchiaia, co' suoi lunghi e bianchi capelli, colla bianca barba, che portava intera.

Magro, cogli occhi celesti, il volto pallido, un po' curvo, aveva l'aspetto d'una rovina, sebbene nei suoi sguardi brillasse ancora il fuoco d'una svegliata intelligenza e di uno spirito vivace.

In realtà egli non aveva ancora sessanta anni.

Ma l' esistenza gli era stata dura, e non abbastanza forte da sostenere le battaglie a cui essa ci costringe, si scorgeva in lui il vinto che si arrende e non trova in sè stesso il fuoco a cui riscaldarsi nei suoi ultimi anni.

Ingenuo come un fanciullo, l' abbiamo già detto, senza forza di carattere, dopo essersi conservato meravigliosamente giovane sino al momento della sua rovina, finchè la vita gli aveva lasciato qualche speranza, era invecchiato di venti anni in poche settimane, e, come tutti quelli che traggono dal di fuori gli elementi della propria vitalità, era caduto ad un tratto dall'ardore irreflessivo e dal giovanile entusiasmo all' amaro scoraggiamento ed all' ipocondria.

Il signor d' Orvilliers aveva ben potuto salvarlo dall' immeritato disonore e dal suicidio a cui stava per chiedere la salvezza del proprio nome, ma non aveva potuto restituirgli la fiducia in sè stesso, e quel piacere di vivere, che ci abbandona, quando il nostro spirito od il nostro cuore non han più legami colla vita.

Riccardo O' Brien non credeva più in sè stesso.

Dall' eccesso della fiducia era passato all' eccesso dello sconforto.

Abbastanza intelligente per veder giusto appena i voli della fantasia lo abbandonavano; dotato di un cuore abbastanza delicato e di una coscienza abbastanza sensibile per soffrire crudelmente degli errori commessi, senza perdonarseli quando cessava l' impulso che ve lo aveva spinto; ora, solo in faccia a sè stesso, riandava la sua esistenza, e se la rimproverava con una severità, in cui la religione aveva una gran parte, poichè, come tutti gli Irlandesi, egli era profondamente cattolico.

(Continua)

Nome che va corretto. Quella signorina ch' è stata autorizzata a fare la sua pratica ...

maggio e comproveranno la loro età, la cittadinanza austriaca e pertinenza comunale, la conoscenza della lingua italiana, il saper leggere e scrivere e l'attuale o passata loro occupazione e professione.

A proposito di cani. Oh amici a tutta prova della fedeltà a quattro gambe – voi che trovate la stretta di mano più eloquente e sincera, quella che vi dà il vostro *Bull-dog* col suo zampino gentile – una brutta notizia è per voi. Il Comune pensa ai cani... da accalappiarsi. E nell'ultima seduta delegatizia fu sanata la spesa occorsa per l'acquisto di sei lacci in fiorini 19.80.

Partorienti povere. La levatrice Gioseffa Spettich ha prestato parecchie assistenze a puerpere povere del distretto di Chiadino. Il Comune ha voluto ricompensare le sue prestazioni assegnandole l'importo di f. 18.

Barchetta capovolta - quattro persone nell'aqua. Ci si telegrafa da Capodistria che ieri, verso le 5 pom., una piccola barchetta con entro il capitano Giovancich, il tenente Guccione, il marinaio Michelcich ed un piccolo ragazzino, si capovolse.

Tutte e quattro le persone vennero tratte sane e salve dal mare.

Due costole rotte e... qualche altra cosa. Francesco Misek ed Alberto Wutscher abitano nella stessa casa, e pare che quest'ultimo, come pure certo Giuseppe Baldin, abbiano libero accesso nel quartiere del primo. Un giorno, e precisamente il 1. marzo, il Misek rimarcò come un orologio da muro non fosse più al posto dove l'aveva lasciato, ed accusò il Wutscher ed il Baldin di averglielo rubato; costoro se ne adontarono, specie il Wutscher, e da ciò un acre diverbio che finì in vie di fatto. Il Wutscher con un formidabile pugno sfondò due costole al Misek e con ciò, per quella sera, la baruffa finì. Ma poi il Misek sporse denuncia.

Il Wutscher fu inoltre accusato della contravenzione di truffa, e ciò per avere indebitamente ritirato da un liquorista, il giorno 14 febraio, un cesto contenente degli effetti di vestiario del valore di f. 11, depositato da certa Maria Jaguich, e venduto a proprio profitto.

Dinanzi ai giudici, ieri, il Wutscher confessò tutto. Dichiarato colpevole del crimine di grave lesione corporale e della contravenzione di truffa, ei fu condannato al carcere per la durata di 5 mesi.

Ragazzo che cade da una scala. Ieri mattina l'apprendista manifatturiere del negozio N. 2 in via Barriera Vecchia, nel mentre stava pulendo le vetrine cadde giù assieme alla scala sulla quale era salito. La vetrata andò completamente in frantumi.

Il ragazzo, fortunatamente, se la cavò soltanto con un po' di paura.

La causa dell' accidente sarebbe questa: il ragazzo, stando sulla scala s'accorse che essa vacillava per cui volendo equilibrarsi si afferrò con una mano ad una delle vetrine la quale poi essendo malferma cedette e cadde rovesciando anche la scala.

Due zingani che rubano. Certo Pietro Vallon, essendo in giro per acquisti di vino, capitò la sera del 2 gennaio p. d. a Stramare e si fermò in uno stallaggio; colà trovò due giovani zingani, certi Bernardo Levacovich d' anni 14, e Matteo Levacovich d'anni 18, fratelli. Costoro, fingendo di scherzare, tolsero dalle spalle al Vallon il cappotto e si ritrassero in una stalla. Per un momento il Vallon non vi badò, ritenendo che i due zingari scherzassero realmente; ma vedendo che lo scherzo non cessava, fece per entrare nella stalla e farselo restituire; coloro però s'erano chiusi per di dentro e non vollero aprire. Il Vallon strepitò ed allora i birbaccioni gli sporsero il cappotto da un finestrino. Frugatovi nelle saccocce, il Vallon s'accorse che gli avevano portato via 14 fiorini che vi aveva lasciati dentro. Ricorse ai gendarmi, i quali, portatisi sul luogo, perquisirono i due zingari e trovarono addosso al fratello maggiore i denari rubati.

Arrestati, i due zingari comparvero ieri dinanzi ai giudici accusati del crimine di furto.

Dissero d'essere stati ubriachi e di non ricordarsi di ciò che avevano fatto.

Vennero condannati: Matteo a 4 mesi, Bernardo a 2 mesi di carcere.

Teatro Comunale. Conoscete il destino dei vestitini *crème?* Si tengono pronti per le occasioni speciali e servono così bene per la passeggiata, per il festino, per la *soirée*, per teatro e anche per gli sponsali delle amiche.

Così è il *Padrone delle ferriere*: ogni primo attore ed anche qualche prima attrice si fa dovere di rappresentarlo per la sua beneficiata: il signor Pasta non ha voluto venir meno a questa consuetudine.

Il teatro era elegantissimo ed il publico abbastanza numeroso.

Il signor Pasta, accolto da un bellissimo applauso, fu festeggiato durante tutta la serata ed ebbe in dono una ricca corona di alloro con nastro verde. Il *Padrone delle ferriere* ebbe una esecuzione che certo non poteva sodisfare; affidate le parti male assai, il complesso ne è riuscito poco felicemente.

Il sig. Pasta l'avevamo già udito in questa parte, efficacissimo nelle forti scene del second'atto, seppe ritrarre molto effetto.

La signora Giagnoni, abituata alle parti ingenue, ci mette sempre qualche cosa di infantile anche nelle parti serie e da ciò risulta che queste sue interpretazioni non sono perfette. Nella scena di gelosia con *Atenaide* al terzo atto è stata efficacissima, ma non così all'atto secondo, che riuscì molto scolorito. Il sig. Russo stupendamente. Degli altri è bene non parlare. Anche il sig. Passerini non ha saputo dare alcun rilievo alla sua particina.

Molte chiamate agli attori.

Questa sera la prima comedia italiana di importanza della stagione: *La separazione*, di Paolo Ferrari. Questa comedia venne rappresentata per la prima volta a Milano or sono due anni dalla compagnia Tessero sotto il titolo: *Salviamo le apparenze* e venne replicata per quattro sere: poi con qualche modificazione venne data a Firenze con il titolo *La separazione* dalla compagnia Dominici e Pieri ed ebbe felice successo, tanto che venne replicata per quattro sere.

Questa sera il publico del nostro Comunale darà il suo giudizio.

Baruffe in famiglia. Tra i due fratelli Giovanni e Domenico Deponte di Capodistria c'erano frequenti litigi per certe questioni di eredità. Una sera del mese di novembre p. p., in uno dei soliti diverbi col fratello e colla cognata, Domenico Deponte alzò le mani contro il primo. In seguito a ciò corse una denuncia e Domenico Deponte si buscò 3 giorni di arresto. Rincasando dopo il dibattimento – che fu tenuto addì 10 febbraio a. c. – il Domenico se la prese maledettamente col fratello e colla cognata e giù una sequela d'improperie; costoro non se la sorbirono in pace e con un randello conciarono il Domenico pel dì delle feste. Costui ne uscì con non meno di 17 lesioni, la maggior parte al capo ed una, alla regione parietale sinistra, grave.

Ciò stante i coniugi Giovanna ed Anna Deponte furono citati a rispondere del crimine di grave lesione corporale, ed il relativo dibattimento ebbe luogo ieri al Tribunale.

L'Anna Deponte non comparve, perchè inferma; nel suo esame scritto essa negò di avere maltrattato il cognato.

Giovanni Deponte negò di avere arrecato al fratello la ferita grave alla tempia e sostenne che quella ferita il Domenico la riportò cadendo al suolo per effetto della colluttazione.

La Corte decise di prorogare il dibattimento per dar luogo ad ulteriori rilievi.

Ladri fumatori. Ierimattina verso le sette e mezzo, il trafficante di tabacchi Sebastiano Sbisà, recatosi al proprio casotto sito nell' atrio della casa N. 28 in via del Corso s' avvide che durante la sua assenza i ladri erano venuti a trovare il suo recapito e ne avevano asportato una scatola contenente dei sigari per un valore di f. 9.50.

— Anche al trafficante di vettovaglie Francesco Koller che ha la sua residenza nel casotto di legno situato in prossimità ai *Sylos*, ieri, verso un'ora del pomeriggio, vennero rubati durante la sua assenza 50 sigari di Virginia nonchè l'importo di 14 fiorini.

Ladri fumatori. Purchè le speranze di rimanere impuniti non vadano anch'esse... in fumo.

Cocchiere malpratico. Nelle ore pom. di ieri un *landeau*, con entrovi quattro giovanotti percorreva la Piazza delle Legna. Si notò che i quattro erano un po' brilli.

Giunto il veicolo all' angolo della casa N. 8 il cavallo, probabilmente perchè mal guidato, diede di cozzo col petto contro un colonnino.

La povera bestia, quantunque si facesse male parecchio, tuttavia fu in grado di proseguire la sua strada. E il cocchiere, reso attento dall' esperienza, guidò il suo bucefalo con più cura.

La primavera degli esaltati. E' notevole – ed i lettori attenti senza dubio se ne saranno accorti – il numero stragrande di alienati che la cronaca registra di questi giorni. Ce n'è uno per lo meno ogni giorno: i casi si moltiplicano con una inquietante frequenza.

Non ci vuol molto a desumere come nei cervelli che da per sè stessi, per propria natura, hanno tendenza all' esaltazione, i primi calori, il rinnovellarsi della primavera fiorita, cara ai poeti idealisti ed agli innamorati, esercitano una influenza dannosa.

Anche l'altra notte, in via del Tintore, una pattuglia di guardie di p. s. vide un giovanotto che agli atti dava a divedere chiaramente di non avere il cervello a posto.

Le guardie gli si accostarono e con le buone riuscirono a condurlo all' ospedale, ove fu accolto nelle sale d' osservazione.

Il disgraziato è certo Giovanni Gasparis d' anni 20, calzolaio.

Arresto di un feritore. Il macellaio Antonio Godina, da Servola, d' anni 42, venne arrestato l'altra notte in via del Sapone perchè, poco prima, trovato litigio coll'altro macellaio Carlo Suppancich, che ha negozio in via del Solitario, lo aveva ferito al capo mediante un coltello. Il Suppancich venne condotto all'ospedale, ove la sua ferita venne giudicata di natura leggera.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1323.

Ogni giorno una. I genitori della piccola Celestina invitano a pranzo un signore che ha la disgrazia di essere gobbo.

Temendo qualche imprudenza da parte della loro bambina, le fanno prima una specie di lezione.

— Guardati bene – la avvertono – non dire che questo signore è gobbo, sai!

La piccina promette di comportarsi bene. E infatti tutto va bene a pranzo. Solamente alle frutta, Celestina si alza, va vicino all'invitato e carrezzandogli la gobba gli dice con aria sorridente:

— Non è gobbo il signore.... proprio niente....

Mangiatori di terra. Un giornale tedesco racconta che Humboldt trovò in alcuni paesi dei tropici delle tribù che mangiavano certa specie di terra grassa argillosa.

Le donne delle tribù presso il fiume Maddalena, nella Nuova Granata, sono mangiatrici di terra specialmente dopo una pioggia abbondante. Anche gli Otmacs, una tribù di indiani presso l'Orenoco, mangiano una terra argillosa di color grigio-giallastro che arrostiscono al fuoco. Però anche in Europa vi sono mangiatori di terra, cioè i contadini della Svezia settentrionale e della Finlandia. E mangiatori di terra si trovano tra gli indigeni della Guinea, del Perù, del Siam, della Siberia e di Kamtschatka.

Da 10,000 piedi d'altezza. Il professore Hogan, inventore di un nuovo paracadute, fece giorni sono a Jackson (Michigan) un'ascensione in pallone aereostatico; e, pervenuto alla altezza di 10,000 piedi, saltò fuori dalla navicella, munito del suo apparecchio di salvataggio.

Questo però non funzionò immediatamente, e il professore discese verso terra con terribile rapidità; ma, alfine, l' ombrello si aperse, in tempo, per fermare a mezza strada l'ardito aereonauta, il quale, dopo di avere oscillato qualche secondo per aria, continuò lentamente la sua discesa ed arrivò a toccar terra, illeso e sodisfattissimo del suo esperimento che durò in tutto quattro minuti.

Calore d'inferno. Speriamo che dopo la pessima invernata non debba seguire un'estate troppo calda, ma se mai il calore deve arrivare fastidioso e molesto, consoliamoci coi seguenti ricordi, evocati da un giornale tedesco.

Negli anni 1303 e 1304 il caldo fu così intenso che il Reno, la Loira e la Senna rimasero asciutti.

Nel 1705 nella Francia meridionale il sole dardeggiava talmente, che esponendovi la carne si cuoceva.

Nell'estate del 1778 si dovettero, per l'eccessivo calore, chiudere per tre mesi negozi e teatri. In quell'anno perirono a Bologna molte persone pel caldo e l'aria era talmente infiammata che non era più respirabile, per cui la gente cercava rifugio nelle cantine.

Nel luglio del 1793 si disseccarono i legumi negli orti e le frutta sugli alberi, la mobilia si spaccava e la carne imputridiva dopo un'ora che l'animale era stato macellato.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Disp. A.) Compagnia Pasta. «La Separazione» comedia in 4 atti. — Ingresso 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Gioconda» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 20. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 269.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.15.

Francoforte 20. Credit 215.87. Staatsbahn 180.37 Lombarde 58 1/2. Ferma.

Parigi 20. Boulevard 81.42 95.80 511.25 78 1/4 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 19. Borsa senza certo animo, Vienna 269.80, 97.25. 86.02 e 78.50. Tabacchi in aumento su coperture 93 1/4. Dopo Parigi 95.87, qui prezzi nominali 94 3/8 a 94 1/2.

LISTINO. Napoleoni 10.04 a 10.05 Zecchini 5.87 a 5.89 Lire sterline 12.65 a 12.67. Lire turche 11.36 a 11.38. Londra 126.90 a 127.10. Francia 50.20 a 50.30. Italia 49.70 a 49.80. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 62.30 a 62.45. Rendita austriaca in carta 78.50 a 78.75 Rendita ungherese in oro 4 % 97.15 a 97.35 detta in carta 5 % 86.— a 86.25 Credit 269.50 a 270.50 Greco 5 % franchi 361 a 363. Rendita italiana 94 1/4 a 94 1/2

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.